

133

# Adunanza del 13 febbraio 1922

Presiede il Consigliere Teravolo. Sono presenti il Consigliere  
di Massimini e il Direttore Generale Coja.

## 1. Comunicazioni

### a) Affari rilevanti

Il Direttore Generale annuncia che presso l'Agenzia  
Generale di Milano è stato concluso un contratto di assicura-  
zione per il capitale di una milione, in seguito al parere  
favorevole della Commissione Assicurazioni vicine. Il  
ricchio è stato assicurato per la metà presso la "Società  
di rassicurazioni."

Presso l'Agenzia Generale di Caserta è stato con-  
cluso un contratto per il capitale di 500 mila lire, col pa-  
re favorevole della Commissione.

### b) Missione del Direttore Generale in Olanda

Il Direttore Generale comunica che il Ministero  
della Industria e del Commercio, con nota 23 dicembre  
ha espresso il suo vivo gradimento per la comuni-  
cazione fattagli, in seguito alla deliberazione 15  
dicembre scorso del Comitato Permanente, che l'Isti-  
tuto parteciperà con l'incarico del Direttore Generale  
stesso alla costituzione della Società formata Pan-

des che deve assumere il trasferimento dei diritti enfiteutici sul terreno acquistato a Giava per la coltivazione dell'albero della China (Cinchona). Avverte che la firma dell'atto avrà luogo ad Amsterdam probabilmente nella prossima settimana, e che la sua assenza dovrà sottrarre paduissimi giorni.

o. o.

c) Relazione Tessarini su l'Agencia Generale di Venezia.

Il Direttore Generale presenta, riassumendone il contenuto, una relazione dello Ispettore Tessarini sopra una visita praticata alla Agencia Generale di Venezia. L'intero organismo della Azienda è basato sul prodotto Ispettore e liquante difettoso. Così l'Agente Generale come il supplente, troppo assorbiti dai loro interessi particolari, poco si occupano della Azienda; difettosa è la organizzazione delle Agenzie locali e un generale della produzione. L'unico Agente produttore autonomo decide gran parte della suoi atti, visto alla Azienda Nazionale. In oltre, per mancanza qualsiasi organizzazione.

Il Direttore Generale si riserva di accettare e di provvedere.

o. o.

d) Servizio Dolere pro-combattenti

Il Direttore Generale di lettera del seguente telepresso  
dell'On. Ministro della Industria, portandogli il seguente:

"Una notevole campagna va svolgendosi in questi giorni  
"da parte di alcuni giornali contro il servizio Polipipe per-Com-  
"battenti affittato a questo Istituto. Le accuse, che sarebbero  
"di una reale gravità se vere - non si limitano a considera-  
"zioni generiche, ma precisano fatti e dettagli che non posso-  
"no non impressionare il pubblico ed in particolare la  
"massa degli ex combattenti, tanto più che finora da par-  
"te di questo Istituto i fatti stessi e le accuse in genere  
"non hanno avuto in mezzo della stampa smentite suf-  
"ficientemente tranquillanti. Prego pertanto questo  
"Istituto di voler fornire con la maggiore urgenza pos-  
"sibile chiarimenti circa l'andamento amministrativo del  
"servizio Polipipe - combattenti, e in specie sui fatti de-  
"nunciati in questi giorni." F. P. Clatti

In relazione con questo telepresso, il Diret-  
tore Generale comunica un dettagliato rapporto, in-  
dato 9 febbraio, del Consigliere Ferraguzzi.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni  
fornite dal Direttore Generale, e, salve le comunicazioni  
da fare al Consiglio di Amministrazione, gli  
sta incarico di trasmettere senza indugio il rapporto  
del Consigliere Ferraguzzi agli On. Ministri del Ce-



sord e della Industria, con la richiesta di poter disporre per  
una regolare indagine su l'andamento del Servizio  
Polizze per combattenti.

### e) Progetto di assicurazione dei rischi tarali

Il Direttore Generale, dopo avere ricordato le varie  
iniziative già fatte precedentemente al Comitato in  
ca' la proposta della "Münchener", per l'assicurazione  
dei rischi tarali, e la deliberazione sospensiva  
adottata in seguito ad un parere preliminare del  
Professore Ascoti, comunicò un rapporto dello stesso  
Prof. Ascoti, dattogli in data 3 Febbraio, che così si espi-  
me, su l'argomento: "Presso in esame la proposta  
"proposta di assicurazione fra la "Münchener", e il no-  
"stro Istituto, io ho trovato per conveniente dal punto  
"di vista tecnico. Il nostro personale nostro prenderebbe  
"ogni iniziativa e agirebbe quasi meccanicamente e  
"sotto la responsabilità morale e materiale del segreto,  
"alla dipendenza del Direttore della "Münchener". Per  
"quanto debba riconosce che il metodo della Münchener  
"nel valutare i rischi trova la base in grandi cifre, non  
"mai però indispensabile, e riconosce la possibilità  
"di arrivare nello stesso intento per altra via, senza  
"far sottoporre alle spese ingenti, e soprattutto al  
"controllo continuo, quasi alla tutela della

"München..."

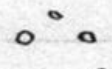
Il Direttore Generale dà quindi lettura della lettera che egli ha fatto predisporre per declinare l'offerta della "München". In quanto riguarda la rinascita per la rinascita di risulti amministrativi, offrendo invece la rinascita facoltativa fra l'Istituto e la "München".

Il Comitato ne prende atto.



3) Rapporto del Consigliere Clerici su le spese

Il Direttore Generale dà lettura di un rapporto del Consigliere Clerici su la verifica dei titoli delle spese di Amministrazione presso la Direzione Generale, e più dettagliatamente presso la Agenzia Generale di Napoli. Si conviene della opportunità di farne oggetto di speciale comunicazione al Consiglio di Amministrazione.



4) Notizie su le compagnie estere di assicurazione - vita

Il Direttore Generale ricorda la affermazione che da lui fatta più volte che l'Istituto debba essere un centro di cultura, non solo per il bene proprio e della Nazione, ma anche perché esso deve poter condurre lo spirito di fratellanza del Paese al massimo sviluppo. È evidente come siano proprii



elementi, per una Azienda che sta per entrare in regime  
 di monopolio assoluto, le notizie sull'attività che nel  
 mondo viene facendo svolgendo all'estero le più grandi Com-  
 pagnie, nonché la conoscenza delle innovazioni che esse  
 vanno apportando nei loro organismi tecnici ed ammi-  
 nistrativi. Egli ha pertanto creduto opportuno di ri-  
 volgersi alle principali Compagnie di tutto il mondo,  
 chiedendo l'invio delle loro tariffe e delle condizioni  
 di polizza adottate, nonché notizie sui metodi di in-  
 surto esse adottati. La sua iniziativa ha avuto buon  
 successo, perché gli sono pervenute già le risposte di 94  
 Compagnie delle maggiori Nazioni Europee, degli  
 Stati Uniti, dell'Australia e del Giappone. Si sta  
 provvedendo alle traduzioni; e questo lavoro è già in buon  
 punto per quanto riguarda le parti essenziali delle  
 condizioni di polizza, le speciali forme di assicurazione  
 ed i clausole fornite per lettera sui metodi di in-  
 surto. E questo materiale sarà esaminato per trovare  
 i modi di confronto coi sistemi amministrativi e  
 tecnici seguiti dall'Istituto e per vedere se e quale  
 assicuramento se ne possa avere. Permetta frattan-  
 to un primo fascicolo di queste traduzioni.

Il Comitato presiede atto con compiacimen-  
 to delle comunicazioni del Direttore Generale che

139  
sarà opportuno portare a conoscenza del Consiglio di Amministrazione  
prima in una delle prossime adunanze.

h) Risposta al memoriale delle Com-  
pagnie - vita Triestine.

Il Direttore Generale presenta al Comitato una  
relazione con la quale egli ha inteso apprestare la ri-  
sposta ad un memoriale che le Compagnie "Adriatica  
di Sicurtà", e "Generali di Venezia", hanno presen-  
tato al Governo ed al Parlamento per sostenere la ne-  
cessità della proroga della concessione accordata alle  
Compagnie private, per un decennio, dalla Legge  
del 1 Aprile 1912.

Il Comitato ne prende atto, deliberando  
di raccomandare il documento al Consiglio di Am-  
ministrazione perché esso giudichi della oppor-  
tunità di trasmetterlo in comunicazione al  
Governo ed al Parlamento, e di dare in seguito  
la sua opinione pubblica agli argomenti coi qua-  
li l'Istituto deve affermare la necessità che  
la legge del 1 Aprile 1912 abbia completa es-  
ecuzione.

2. Bilancio tecnico al 31 dicembre 1920.

Il Comitato, in seguito all'esame fatto dai

sui componenti del bilancio tecnico al 31 dicembre 1920 e della relazione del Direttore Generale, presentati il 23 gennaio u. s., delibera di comunicarli per le sue deliberazioni al Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza, con parere favorevole alla approvazione.

Dopo di che il Consiglio si scioglie la seduta.

Fatto: Il Presidente

*[Signature]*

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

*[Signature]*